



Brione s/Minusio, 10 novembre 2014

**COMUNE di
BRIONE s/MINUSIO**

Messaggio municipale n° 462

**Richiesta di un credito quadro di Fr. 241'640.--
destinato all'esercizio dei diritti d'acquisto delle azioni
della Società Elettrica Sopracenerina SA (SES) detenute da AET**

Ris. mun.	Data	Dicastero	In esame alla Commissione
508	10 novembre 2014	Finanze e imposte	GESTIONE

Indice del messaggio.

1. Introduzione.
2. La prima fase: il progetto Home.
 - 2.1. Cronologia del progetto "Home".
 - 2.2. Il patto parasociale concernente la SES Holding SA.
 - 2.3. Le linee guida del piano industriale.
 - 2.4. La "Due diligence" e la valutazione di SES.
 - 2.5. Le trattative e il contratto di vendita.
 - 2.6. L'offerta pubblica d'acquisto (OPA).
 - 2.7. I costi d'investimento eseguiti da SES Holding SA e il loro finanziamento.
3. La Società Elettrica Sopracenerina SA (SES).
 - 3.1. Cenni storici.
 - 3.2. La SES Holding SA.
 - 3.3. La fusione tra la SES Holding SA e la SES.
 - 3.4. Il patto parasociale concernente la SES.
4. La seconda fase: l'esercizio dei diritti d'acquisto da parte dei Comuni.
 - 4.1. La consultazione dei Municipi.
 - 4.2. Le condizioni per l'esercizio dei diritti d'acquisto.
 - 4.3. La richiesta di credito per l'insieme dei comuni.
 - 4.4. La richiesta di credito per il Comune di Brione s/Minusio e le conseguenze finanziarie.
5. Conclusioni.

Signor Presidente,
Signore e Signori Consiglieri comunali,

con il presente messaggio vi sottoponiamo, per esame ed approvazione, la richiesta di un credito quadro di Fr. 241'640.-- destinato all'esercizio dei diritti d'acquisto delle azioni della Società Elettrica Sopracenerina SA (SES) detenute da AET.

1. Introduzione.

Nel mese di settembre 2012 la società Alpiq manifestò l'intenzione di vendere il pacchetto maggioritario (60.89%) delle azioni della Società Elettrica Sopracenerina SA (SES) in suo possesso, auspicando una soluzione che desse la possibilità ai Comuni del comprensorio di distribuzione di acquisire una maggioranza qualificata in SES, senza tuttavia escludere una partecipazione di altre aziende ticinesi attive nel settore elettrico. Questo orientamento di Alpiq è stato influenzato dalla determinazione della Direzione di SES che ha fattivamente agito per privilegiare un azionariato che avesse uno stretto legame con il territorio nel quale la società è operativa.

Il Cantone e alcuni Comuni hanno immediatamente manifestato il proprio interesse a riportare nella Svizzera italiana e in mano pubblica il centro decisionale di questa società e parte dell'indotto economico da essa generato, che andava oltralpe. Si è così costituito un Gruppo promotore, composto da AET e sei Comuni (Biasca, Gambarogno, Locarno, Losone, Minusio e Muralto) che ha preso l'iniziativa e assunto l'onere di condurre in porto l'operazione per il tramite della società SES Holding SA, società appositamente costituita per fungere da veicolo per l'acquisto delle azioni SES. L'intero progetto ha trovato l'incondizionato sostegno politico sia dal Consiglio di Stato che dal Gran Consiglio; quest'ultimo, nel mese di giugno 2013, ha autorizzato con voto unanime la costituzione della SES Holding SA (SESH).

Fin dall'inizio, l'intendimento dichiarato fu quello di dare l'opportunità a tutti i Comuni ticinesi e mesolcinesi del comprensorio di distribuzione di poter esercitare congiuntamente il controllo di SES. Tuttavia, i tempi che Alpiq si era posta per la conclusione delle trattative e le severe norme che vietano la divulgazione di informazioni relative a società quotate in borsa hanno reso impraticabile il coinvolgimento iniziale di tutti i Comuni. Da qui la necessità di trovare soluzioni efficaci, ma al contempo rispettose del processo democratico. Nella fattispecie si è optato per una soluzione a due fasi.

La prima fase ha visto la SESH acquisire dapprima le azioni SES in mano ad Alpiq e successivamente, dando seguito ad obblighi di legge, portare a termine l'offerta pubblica d'acquisto (OPA). Ultimata la sua funzione, SESH è stata sciolta. Il 15 settembre 2014, le assemblee degli azionisti della Società Elettrica Sopracenerina SA (SES) e di SES Holding SA hanno infatti approvato la fusione fra le due società (assorbimento della SES Holding SA nella SES SA).

La seconda fase, oggetto del presente messaggio, dovrà permettere a tutti i Comuni del comprensorio SES di partecipare come protagonisti alla "governance" dell'azienda concessionaria per la distribuzione di energia elettrica. Ai Comuni è infatti concessa la possibilità di esercitare dei diritti d'acquisto di parte delle azioni SES detenute da AET, con l'obiettivo che essi arrivino a controllare congiuntamente il 70% circa delle azioni SES. Il prezzo dei diritti d'acquisto corrisponde ai costi sostenuti da AET.

Le motivazioni a sostegno di questa scelta sono d'ordine energetico, economico e sociale. Dal profilo energetico il Comune potrà collaborare a determinare le infrastrutture e i servizi di approvvigionamento sul proprio territorio a favore della popolazione e delle aziende. Dal profilo economico può contribuire a mantenere e sviluppare l'indotto economico all'interno della Regione e da quello sociale salvaguardare e promuovere posti di lavoro qualificati.

Anche dal punto di vista finanziario l'operazione appare vantaggiosa e sostenibile. Le circostanze del momento in cui Alpiq ha deciso di cedere le azioni e le successive trattative hanno permesso di acquisire le azioni SES a costi storicamente favorevoli. L'investimento non dovrebbe gravare sulle finanze comunali in quanto i dividendi previsti dovrebbero coprire i relativi costi di finanziamento dello stesso.

2. La prima fase: il progetto "Home".

2.1. Cronologia del progetto "Home".

Il progetto volto ad acquistare il pacchetto azionario maggioritario di SES detenuto da Alpiq è stato denominato "Home" per marcare la volontà politica di riportare "a casa" - nella Svizzera italiana e soprattutto in mano ai Comuni del comprensorio di distribuzione di SES - la proprietà di questa azienda di servizio, essenziale per tutta la cittadinanza e l'economia della Regione.

Con il beneplacito del Consiglio di Stato, è stato costituito il Gruppo promotore composto da AET e da sei Comuni, con BancaStato nel ruolo di banca finanziatrice. Nell'impossibilità di coinvolgere subito tutti i Comuni del comprensorio SES, al progetto hanno sin dall'inizio aderito i sei Comuni (Biasca, Gambarogno, Locarno, Losone, Minusio e Muralto) che sono tra i maggiori consumatori di elettricità del comprensorio e che già detenevano complessivamente una quota significativa (il 13%) delle azioni SES.

Le tappe principali della prima fase sono state le seguenti:

Settembre 2012	Annuncio di Alpiq di voler vendere le azioni SES.
Dicembre 2012	Costituzione del Gruppo promotore (6 Comuni + AET), in accordo con il Consiglio di Stato.
Dicembre 2012 - Gennaio 2013	Esecuzione della "Due diligence", analisi e valutazione del valore di SES con l'ausilio di consulenti esterni.
Gennaio 2013	Sottoscrizione degli accordi preliminari da parte dei membri del Gruppo promotore, concernenti in particolare i contenuti del patto parasociale, il piano di finanziamento (in accordo con BancaStato) e le linee guida del piano industriale (allestito congiuntamente da AET e da SES).
31 gennaio 2013	Presentazione dell'offerta vincolante ad Alpiq.
Febbraio - Maggio 2013	Negoziazione con Alpiq.
Maggio 2013	Approvazione degli Statuti di SES Holding e del Patto parasociale da parte dei membri del Gruppo promotore.
27 maggio 2013	Costituzione della SES Holding (con un capitale iniziale ridotto, pari a CHF 100'000).
29 maggio 2013	"Signing" (firma del contratto di vendita delle azioni SES condizionato dalle autorizzazioni del Gran Consiglio e della Commissione della Concorrenza).
29 maggio 2013	Presentazione del Messaggio del Consiglio di Stato al Gran Consiglio.

Giugno 2013	Autorizzazione da parte del Gran Consiglio e della Commissione della concorrenza (ComCo).
Luglio 2013	"Closing" (esecuzione del contratto di compravendita), previo aumento del capitale sociale della SES Holding a CHF 50 milioni.
Settembre - Ottobre 2013	Esecuzione dell'Offerta pubblica d'acquisto (OPA).
Gennaio 2014	Avvio della procedura di annullamento delle rimanenti azioni detenute dal pubblico (Squeeze-out) e di quella per la fuoriuscita del titolo SES dalla borsa svizzera (Delisting).

2.2. Il patto parasociale concernente la SES Holding SA (SESH).

I membri del Gruppo promotore hanno sottoscritto un patto parasociale con lo scopo di fissare i principi fondamentali delle relazioni tra le Parti nella loro qualità di azionisti di SES Holding SA. In particolare, il Patto parasociale prevedeva che i 59 Comuni del comprensorio di SES SA avrebbero avuto il diritto di acquistare progressivamente da AET la maggioranza delle azioni di SESH. In caso di esercizio integrale dei diritti d'acquisto, a partire dal 1° gennaio 2016 i Comuni avrebbero potuto detenere il 70% delle azioni di SESH. Con la fusione e l'assorbimento di SESH in SES il patto parasociale concernente SESH è decaduto e sarà sostituito da uno analogo concernente SES (capitolo 3.4). In particolare, i diritti d'acquisto dei comuni sulle azioni di SESH saranno sostituiti da diritti equivalenti sulle azioni SES.

2.3. Le Linee guida del piano industriale.

Le Linee guida del piano industriale sono una componente integrale del Patto parasociale e sono state elaborate e condivise dalle Direzioni di SES e AET e dai Municipi dei 6 Comuni promotori.

Gli obiettivi principali sono:

- L'ottimizzazione dei costi di rete, dell'energia e generali a beneficio dei clienti finali.
- Il miglioramento della qualità dell'approvvigionamento e del servizio nel comprensorio SES.
- La garanzia e lo sviluppo di posti di lavoro qualificati nel comprensorio SES.
- Lo sviluppo del concetto "multiutility" in SES, laddove sostenibile e auspicato anche dai Comuni.
- Il migliore sfruttamento delle sinergie di tutti gli attori del settore elettrico per consolidare l'autonomia cantonale e per sviluppare nuovi prodotti per il mercato ticinese.
- Il coinvolgimento dei Comuni del comprensorio SES nelle scelte di politica energetica.

Gli obiettivi delle Linee guida del piano industriale rappresentano un aspetto strategico importante di tutto il progetto e giustificano il passaggio del controllo di SES in mano pubblica. Nell'ambito di questo progetto, AET non ha assunto un ruolo esclusivamente finanziario (ruolo che tra l'altro non gli competerebbe) per traghettare la proprietà di SES ai Comuni. La partecipazione di AET in SES, anche se a tendere sarà minoritaria, avrà anche una valenza industriale. Tra SES e AET sono state individuate delle potenziali sinergie a vantaggio di entrambe le aziende, come ad esempio nell'ambito degli investimenti di rinnovo degli impianti di rete e di produzione, nello sviluppo congiunto di nuovi progetti, nell'ottimizzazione dei costi di rete e dell'energia, nei possibili effetti di economia di scala per una parte dei costi generali.

La collaborazione tra le due aziende dovrebbe rafforzare entrambe nei confronti della concorrenza esterna e questo a tutto vantaggio dei consumatori finali.

La fusione tra SESH e SES non modifica per nulla gli obiettivi strategici che i Partner si sono prefissati e pertanto le Linee guida del piano industriale sono confermate e continuano ad essere parte integrante anche del nuovo Patto parasociale concernente SES (capitolo 3.4).

2.4. La "Due diligence" e la valutazione di SES.

L'acquisto del pacchetto azionario detenuto da Alpiq è stato preceduto da un'approfondita verifica della SES. La "Due diligence" è stata condotta anche con l'ausilio di consulenti esterni e ha toccato i seguenti ambiti:

- legale;
- finanziario;
- ambientale;
- fiscale;
- tecnico;
- commerciale.

Queste verifiche hanno avuto lo scopo principale di valutare le criticità e i rischi della società, ma al contempo hanno anche fornito utili informazioni sulle possibili opportunità e strategie per il futuro. Le criticità riscontrate sono state considerate nella valutazione del prezzo della transazione e nella richiesta di adeguate garanzie ad Alpiq.

Parte delle informazioni raccolte sottostanno alla tutela del segreto commerciale e conseguentemente non possono essere rese di pubblico dominio. Taluni rischi riscontrati non sono specifici alla società stessa, ma dipendono dalle incognite dell'evoluzione e delle liberalizzazioni del mercato elettrico svizzero ed europeo.

Qui di seguito esponiamo alcune criticità emerse:

- E' stata riscontrata la necessità di procedere a importanti investimenti nei prossimi anni per migliorare lo stato della rete (adeguamento alle norme di sicurezza e ambientali, aumento delle linee in cavo, riduzione delle perdite di energia, diminuzione delle interruzioni nella fornitura di energia agli utenti).
- L'eventuale seconda tappa della liberalizzazione dei mercati potrebbe comportare una riduzione dei margini di utile sugli attuali clienti vincolati.
- In ambito regolatorio, gli interventi dell'autorità di vigilanza (ElCom – Commissione federale dell'energia elettrica) a non più riconoscere la possibilità di ribaltamento di determinati costi sulle tariffe.
- Alcuni Comuni, anche a seguito di aggregazioni, potrebbero riscattare la rete sul proprio territorio.

Al di là delle criticità riscontrate, oggetto specifico delle verifiche eseguite, va pur sottolineato che la SES è un'azienda di comprovata tradizione, finanziariamente solida.

Il Gruppo promotore si è poi rivolto ad una società esperta nell'analisi di aziende che, con l'ausilio di AET, ha sviluppato dei modelli di valutazione di SES sulla base dei dati finanziari, di ipotesi evolutive, di studi comparati di mercato e integrando i riscontri della "Due diligence". Sulla base di queste analisi e valutazioni è stata inoltrata l'offerta d'acquisto ad Alpiq il 31 gennaio 2013.

2.5. Le trattative e il contratto di vendita.

Le trattative si sono svolte nel periodo da febbraio a maggio 2013 e il contratto di vendita delle 669'813 azioni SES detenute da Alpiq è stato firmato il 29 maggio 2013. L'esecuzione del contratto d'acquisto era condizionata sia dall'autorizzazione del Gran Consiglio sia dall'approvazione della Commissione della concorrenza. A seguito dell'adempimento di queste condizioni, il contratto d'acquisto è stato stipulato il 9 luglio 2013. Il prezzo pattuito è stato di CHF 137.61 per azione SES. Il contratto d'acquisto include, oltre ad alcuni obblighi accessori delle parti, un catalogo esaustivo di garanzie e indennità concesse da Alpiq a favore della SESH.

2.6. L'offerta pubblica d'acquisto (OPA).

L'esecuzione del contratto d'acquisto tra SES Holding e Alpiq ha determinato l'obbligo di presentare un'offerta pubblica d'acquisto (OPA) ai sensi dell'articolo 32 della Legge federale sulle borse e sui valori immobiliari (LBVM). SES Holding SA ha dato seguito a questo obbligo presentando l'OPA ad inizio settembre 2013.

L'offerta ha compreso tutte le 285'803 azioni di SES detenute dal pubblico, pari al 26% del totale delle azioni SES (escluse dall'offerta erano le 814'197 azioni già detenute da SESH e dai 6 Comuni promotori come pure quelle detenute direttamente da SES).

Dal momento che il valore di corso delle azioni SES quotate in borsa non era sufficientemente rappresentativo a seguito dell'illiquidità del titolo (il volume giornaliero delle transazioni borsistiche del titolo SES era estremamente ridotto), la legislazione svizzera in materia prevede che il prezzo minimo dell'offerta pubblica sia stabilito da un controllore indipendente. La società Mazars SA è stata incaricata di questa valutazione e la sua perizia ha stabilito in CHF 149.-- il valore dell'azione SES.

Il Consiglio di amministrazione (CdA) della SES ha preso posizione sull'offerta pubblica d'acquisto (OPA) sulla base di una verifica indipendente (fairness opinion) eseguita dalla società PricewaterhouseCoopers (PwC). Il CdA di SES, dopo attente valutazioni, ha ritenuto che l'offerta d'acquisto fosse nel miglior interesse di SES, dei suoi azionisti, dei collaboratori, dei clienti e dei fornitori e ha pertanto consigliato agli azionisti di accettare l'offerta della SESH.

L'OPA ha avuto un'ottima rispondenza; al termine della medesima, AET e i sei Comuni promotori detenevano più del 98% del capitale sociale e dei diritti di voto di SES. Questa circostanza ha permesso l'attuazione di una procedura facilitata per ottenere l'annullamento delle rimanenti azioni ancora detenute dal pubblico (art. 33 LBVM).

Dal momento che l'obiettivo era l'intero controllo pubblico di SES, non aveva più senso mantenere la quotazione in borsa delle azioni SES (totale illiquidità del titolo). La SES ha pertanto avviato e concluso la procedura per togliere le azioni SES dal listino della borsa svizzera (delisting). L'uscita del titolo SES dalla borsa svizzera permette una semplificazione nella gestione della società e un risparmio sui costi amministrativi.

2.7. I costi d'investimento sostenuti da SES Holding SA e il loro finanziamento.

I costi del progetto "Home" a carico di SESH sono composti dal prezzo d'acquisto delle 669'813 azioni SES che erano detenute da Alpiq (prezzo pattuito per azione CHF 137.61, per un totale di CHF 92.2 mio), dal prezzo d'acquisto delle 285'803 azioni residue oggetto dell'OPA (prezzo stabilito dal Controllore indipendente di CHF 149 per azione, per un totale di CHF 42.6 mio) e dai costi di costituzione e organizzativi della SES Holding (p.es. consulenze, tasse e imposte, costi dell'OPA).

Il finanziamento di SESH è avvenuto tramite fondi propri per CHF 50 mio. BancaStato contribuisce con prestiti fino ad un massimo di CHF 87 mio. AET ha coperto l'importo restante concedendo a SES Holding una linea di credito di CHF 4 mio. a condizioni di mercato.

3. La Società Elettrica Sopracenerina SA (SES).

3.1. Cenni storici.

La Società Elettrica Sopracenerina SA (SES) è nata nel 1933, frutto del matrimonio tra la Società Elettrica Locarnese e la Società Elettrica Tre Valli.

La Società Elettrica Locarnese (SEL) fu costituita il 23 maggio 1903 a Locarno e iscritta nel registro di commercio il 3 giugno 1903. Nel maggio del 1903 ottenne la concessione per lo sfruttamento delle acque di Ponte Brolla e il 15 novembre 1904 entrò in servizio l'omonima centrale elettrica. Da subito la SEL si adoperò per la conclusione delle convenzioni di privativa con i Comuni. Risale al 25 ottobre 1903 quella con il Comune di Locarno. Nel 1917, dopo la definitiva rinuncia del Comune di Locarno, la SEL acquistò lo storico Palazzo di Piazza Grande - costruito nel 1837 e che fu residenza del Governo cantonale - dove ha tuttora sede la SES. L'espansione dei consumi di elettricità indussero la SEL a compensare l'insufficiente produzione propria con l'acquisto di energia da altri produttori. Nel 1918 concluse il primo contratto con le Officine Elettriche Ticinesi, proprietarie degli impianti della Biaschina, società alla quale subentrò la Aar & Ticino SA di Elettricità (Atel).

La Società Elettrica Tre Valli (SETV) fu costituita il 15 agosto 1913 con il concorso della società Motor SA di Baden e della S.A. Luce Elettrica di Biasca. Questa società ricevette in dotazione gli impianti del Ticinetto, costruiti nel 1907. Inizialmente la zona di distribuzione si estendeva alla Leventina e a parte della Valle di Blenio. Successivamente nella SETV confluirono altre reti locali dell'alta Valle di Blenio e della Riviera. Nel 1930 la SETV riscattò le aziende elettriche del Basso Gambarogno, nel 1931 estese la propria distribuzione nella Bassa Mesolcina e in Val Calanca e nel 1932 approdò a Brissago (sede della Fabbrica Tabacchi) e sconfinò in Italia, servendo il comune di San Bartolomeo.

Con la fusione della SEL e della SETV nel 1933, la nuova Società Elettrica Sopracenerina SA (SES) raggiunse un'erogazione di circa 27 GWh, un fatturato di circa CHF 1.5 mio annui e investimenti a bilancio di oltre CHF 8.5 mio. La maggioranza del capitale sociale era detenuto dalla Motor Columbus, poi rilevato nel 1992 dalla Atel.

Dalla sua costituzione negli anni trenta, la SES ha costantemente accresciuto la propria attività. Attualmente si occupa della fornitura di energia elettrica di circa 80'000 clienti in un comprensorio di 59 comuni (54 ticinesi e 5 mesolcinesi). Dai 27 GWh nel 1933, l'erogazione di energia è passata a 672 GWh nel 2013. Nello stesso periodo la cifra d'affari annua è cresciuta da CHF 1.5 mio a CHF 141 mio. Al 31.12.2013 l'effettivo di personale alle dipendenze della SES era di 188 collaboratori a tempo pieno, compresi gli apprendisti.

SES è una società anonima con sede a Locarno. Ha un capitale azionario di CHF 16.5 mio, suddiviso in 1'100'000 azioni nominative di CHF 15.-- ciascuna.

SES controlla le seguenti partecipazioni:

- *Società Locarnese di Partecipazioni e Immobiliare SA*, detenuta al 99.45% da SES. Questa società ha quale attività principale la gestione del patrimonio immobiliare del gruppo SES.
- *Senco Holding SA*, detenuta in parti uguali da SES (50%) e AET (50%). Scopo di questa società è la partecipazione a imprese di produzione di piccole centrali idroelettriche (microcentrali).
- *Calore SA*, di cui SES detiene il 48.9% del capitale azionario (come AET). Questa società ha lo scopo di produrre e vendere calore ed elettricità.

SES detiene inoltre delle partecipazioni minoritarie, senza esercitarne il controllo, in *SES Controlli Sagl* (40%); *Enerti SA* (33.05%); *Energie Rinnovabili Losone (ERL) SA* (33.33%); *Società della Funicolare Locarno-Madonna del Sasso SA (FLMS)* (13.62%) e *Metanord SA* (7.17%).

La SES gestisce una rete elettrica che comprende circa 1'600 km di linee aeree, 1'800 km di cavi e 13 sottostazioni. La SES possiede gli impianti idroelettrici di Giumaglio (produzione annua media di 22 GWh) e del Ticinetto (produzione annua media di 9 GWh) i quali coprono circa il 5% del fabbisogno di energia.

3.2. La SES Holding SA (SESH).

Come scritto in precedenza, la SESH è stata il veicolo costituito per l'acquisto dapprima del pacchetto di maggioranza (60.89%) delle azioni SES detenute da Alpiq e in seguito di quelle detenute dal pubblico che sono state cedute durante l'OPA.

La SESH è stata costituita il 27 maggio 2013 con la denominazione PRH Holding e con un capitale azionario di CHF 100'000.--. Il 4 luglio 2013, dopo aver ottenuto l'autorizzazione del Gran Consiglio e immediatamente prima dell'esecuzione del contratto di vendita delle azioni SES detenute da Alpiq, la società ha modificato il suo nome in SES Holding SA e il capitale azionario è stato aumentato a CHF 50 mio. Le 50'000'000 azioni di CHF 1 cadauna sono detenute da AET per il 99.5% e dagli altri sei Comuni promotori per lo 0.5%.

Già dalla sua costituzione la partecipazione dei Comuni alla SESH - seppur con una quota minoritaria - è stata ritenuta indispensabile per marcare il loro ruolo determinante in questo progetto.

3.3 La fusione tra la SES Holding SA (SESH) e la Società Elettrica Sopracenerina SA (SES).

L'offerta pubblica d'acquisto ha avuto un esito positivo che è andato oltre le attese, tanto che SESH e i sei Comuni che agivano d'intesa con essa sono venuti in possesso di oltre il 98% di tutte le azioni SES. Il fatto di disporre di oltre il 98% del capitale azionario ha permesso di avviare e concludere la procedura di annullamento delle azioni SES ancora detenute dal pubblico (ai sensi dell'art. 33 LBVM). Terminata questa procedura SESH e i sei Comuni che agivano d'intesa con essa disponevano della totalità del capitale azionario e dei diritti di voto di SES. Con l'acquisizione del controllo totale delle azioni di SES da parte di enti pubblici, sono state create le premesse favorevoli per una fusione tra le due società.

I vantaggi di una fusione tra le due società erano così riassumibili:

- Semplificazione e maggiore trasparenza del processo decisionale (un solo livello di governance).
- Minori costi gestionali e amministrativi.
- Possibilità per i Comuni del comprensorio SES di esercitare il controllo diretto su SES (e non un controllo indiretto tramite una società holding).

Dopo attenta valutazione, AET e i sei Comuni hanno approvato il progetto di fusione e dato avvio alla relativa procedura che si è conclusa il 15 settembre scorso con la ratifica da parte delle assemblee degli azionisti delle due società. Il progetto di fusione prevedeva uno scambio di azioni senza compensi finanziari tra le Parti. Per il valore delle azioni di SESH è stato considerato quello nominale, vale a dire CHF 1 per azione. Per determinare il valore delle azioni di SES è stato considerato il prezzo medio (CHF 140.98 per azione) pagato da SESH per l'acquisto del pacchetto azionario di Alpiq e per l'acquisto delle azioni detenute dal pubblico prima, durante e dopo il periodo dell'OPA. A fusione avvenuta, AET detiene il 70.89% delle azioni della "nuova SES" e i 6 Comuni promotori il 28.90% (il restante 0.21% sono azioni già attualmente detenute dalla stessa SES).

3.4. Il Patto parasociale concernente la SES.

Il Patto parasociale concernente la SES sostituisce quello sottoscritto dalle Parti il 22 agosto 2013 concernente la SESH.

Il Patto parasociale prevede che:

- In una prima fase, entro il 31 dicembre 2014, i 59 Comuni del comprensorio SES hanno il diritto di acquistare da AET il 19.89% delle azioni SES emesse (Diritti d'Acquisto 1). Qualora tutti i Diritti d'Acquisto 1 fossero esercitati, la partecipazione di AET in SES scenderebbe al 51% del totale delle azioni SES emesse.
- In una seconda fase, tra il 1° gennaio 2015 e il 31 marzo 2015, ma con effetto al 1° gennaio 2016, i 59 Comuni del comprensorio di SES possono decidere di esercitare un ulteriore diritto d'acquisto sul 21% delle azioni SES emesse detenute da AET (Diritti d'Acquisto 2). I Diritti d'Acquisto 2 possono essere esercitati solo sull'integralità del 21% (per evitare che AET rimanga socio minoritario, ma con una quota solo di poco inferiore al 50%). In caso di esercizio integrale di tutti i Diritti d'Acquisto 1 e 2, AET deterrà il 30% delle azioni SES emesse.

La ripartizione dei diritti d'acquisto tra i Comuni avviene sulla base della media dei consumi di energia elettrica degli anni dal 2010 al 2012 (Allegato 2 del Patto parasociale).

Il prezzo d'esercizio dei diritti d'acquisto è stato calcolato in base al costo effettivo dell'investimento sopportato da AET. AET ha investito CHF 49.75 milioni per ottenere, a fusione avvenuta, 779'839 azioni SES. Il prezzo unitario per ogni diritto d'acquisto è pertanto di CHF 63.79521927, a cui occorre aggiungere un interesse del 1.5% quale remunerazione per il finanziamento anticipato da AET (per il periodo da luglio a dicembre 2013 durante il quale AET ha anticipato il capitale, senza beneficiare di alcun dividendo). Considerando l'interesse, **il prezzo per ogni Diritto d'Acquisto è di CHF 64.75214756.**

Se alcuni Comuni dovessero rinunciare ad esercitare i loro diritti di acquisto, tali diritti verrebbero ceduti ai restanti Comuni del comprensorio SES applicando la stessa chiave di riparto, vale a dire in proporzione al loro consumo di energia negli anni dal 2010 al 2012.

Il Patto parasociale disciplina alcuni aspetti della Governance di SES. In particolare, fintanto che AET disporrà della maggioranza delle azioni, avrà anche la maggioranza dei membri nel CdA (5 membri designati da AET e 4 dai Comuni). Viceversa, quando i Comuni avranno il controllo della maggioranza delle azioni SES, essi disporranno a loro volta della maggioranza dei membri nel CdA (6 membri designati dai Comuni, 3 da AET).

A tutela degli azionisti minoritari, il Patto parasociale dispone che le delibere relative a operazioni straordinarie necessitano di una maggioranza qualificata. Fino al 31 dicembre 2015 è richiesta una maggioranza qualificata pari al 100% del capitale azionario emesso; dal 1. gennaio 2016 la maggioranza qualificata richiesta corrisponderà al 71% del capitale azionario emesso.

Per garantire l'operatività e l'efficacia della governabilità della società - pur tenendo conto di un'adeguata rappresentanza delle diverse realtà comunali - il numero dei membri del CdA di SES è stato fissato a un massimo di 9. E' comunque importante coinvolgere attivamente le componenti regionali del vasto e variegato comprensorio territoriale di SES, soprattutto per quanto concerne la politica d'investimento ed in particolare le infrastrutture e i servizi che riguardano la rete di distribuzione. Per questo motivo è prevista la costituzione di una Commissione tecnica, la cui composizione dovrà tenere conto di un'equa rappresentanza regionale. Compito di questa Commissione tecnica sarà di coadiuvare periodicamente gli organi direttivi della società nella verifica della strategia e del piano degli investimenti.

Il Patto parasociale disciplina i principi della politica finanziaria e dei dividendi di SES. La priorità è data ad uno sviluppo sostenibile e duraturo di SES e quindi la politica finanziaria dovrà garantire primariamente un adeguato autofinanziamento dell'azienda. In considerazione del necessario potenziamento degli investimenti di SES nei prossimi anni e del graduale rimborso dei prestiti contratti da SESH (che sono stati trasferiti a SES nell'ambito della fusione), non ci si attende a medio termine una politica dei dividendi particolarmente generosa. Cionondimeno si ritiene che la distribuzione di utili potrà permettere di coprire i costi di finanziamento che i Comuni dovranno sostenere per l'acquisto delle azioni SES. Nel Patto parasociale le Parti hanno codificato l'intendimento di voler percepire un dividendo del 3%.

4. La seconda fase: l'esercizio dei diritti d'acquisto da parte dei Comuni.

Terminata la prima fase, si apre ora la possibilità concreta per i Comuni di assumere il controllo di SES, tramite l'acquisto di parte delle azioni di SES che AET detiene dopo il perfezionamento dell'operazione di fusione. A fusione avvenuta, AET ha il 71% circa delle azioni SES e i sei Comuni promotori il 29% circa. AET mette a disposizione dei Comuni, in due fasi, il 41% circa delle proprie azioni, scendendo con la propria quota al 30%. I Comuni avranno così complessivamente circa il 70% delle azioni SES.

La tempistica per l'esercizio dei diritti d'acquisto da parte dei Comuni è la seguente:

Giugno-agosto 2014	Consultazione dei 59 Municipi del comprensorio SES per informarli compiutamente sul progetto di riportare in mano pubblica la proprietà di SES e per determinare le loro intenzioni sull'esercizio dei diritti d'acquisto di loro pertinenza
Settembre - ottobre 2014	Messaggi ai Consigli comunali per lo stanziamento dei crediti necessari per l'esercizio dei diritti d'acquisto da parte dei Comuni, con l'obiettivo di assumere complessivamente da parte di quest'ultimi il 70% circa delle azioni SES.
31.12.2014	Esercizio del primo diritto d'acquisto da parte dei Comuni che complessivamente possono rilevare da AET il 19.89% delle azioni SES.
31.03.2015 - 01.01.2016	Entro il 31.03.2015 stipulazione del secondo diritto d'acquisto da parte dei Comuni con cessione del 21% delle azioni SES detenute da AET con effetto al 1° gennaio 2016.

4.1. La consultazione dei Municipi.

Alla fine del mese di maggio 2014 è stata promossa una consultazione presso i Municipi del comprensorio SES per sapere quali di essi fossero intenzionati ad esercitare i diritti d'acquisto di loro pertinenza delle azioni SES detenute da AET. Sono seguite nel mese di giugno delle serate informative per spiegare in modo più dettagliato il progetto volto a riportare in mano pubblica la proprietà di SES. L'esito della procedura di consultazione (stato a fine agosto 2014) è il seguente.

51 Comuni su 59 hanno finora risposto alla procedura di consultazione. Alcuni Comuni hanno espressamente chiesto di disporre di più tempo per potersi determinare. Le loro risposte sono attese nelle prossime settimane. I 51 Comuni che hanno risposto rappresentano il 90% circa dei diritti d'acquisto complessivi.

Dei 51 Comuni che hanno risposto, 39 hanno dichiarato l'intenzione di voler far uso dei loro diritti d'acquisto, 9 Comuni vi rinunciano e altri 3 non hanno ancora deciso in merito.

In termini numerici riferiti ai diritti d'acquisto la situazione è la seguente:

	Nr. Comuni	Diritti 1	Diritti 1 %	Diritti 2	Diritti 2%
Intenzione di acquisto	39	174'000	79.5%	175'000	75.8%
Nessuna intenzione di acquisto	9	17'000	7.8%	27'000	11.6%
Senza decisione o risposta	11	28'000	12.7%	29'000	12.6%
Totali	59	219'000	100.0%	231'000	100.0%

La consultazione ha pure sondato la disponibilità dei Comuni interessati a sottoscrivere una quota fino al 15% od oltre di azioni supplementari per subentrare nei diritti dei Comuni disinteressati e garantire così il raggiungimento dell'obiettivo del 70% di azioni SES in proprietà dei Comuni. La grande maggioranza dei Comuni che hanno manifestato l'intenzione di esercitare i diritti d'acquisto hanno anche dichiarato la loro disponibilità a sottoscrivere una quota supplementare e subentrare così nei diritti di quelli che vi hanno rinunciato.

4.2. Le condizioni per l'esercizio dei diritti d'acquisto.

Le condizioni per l'acquisto da parte dei Comuni delle azioni SES detenute da AET sono contenute nel punto 5.2 del Patto parasociale concernente SES e sono le seguenti:

- a) Il rispetto dei criteri di ripartizione delle quote di diritto di ogni Comune come stabilito dal Patto parasociale (punto 1.4 del Patto parasociale).
- b) La sottoscrizione del Patto parasociale.

4.3. La richiesta di credito per l'insieme dei Comuni.

La richiesta di credito per l'insieme dei Comuni è così composta:

Oggetto	Importo per l'insieme dei comuni in mio. di CHF
<u>Diritti d'Acquisto 1</u> Credito per l'esercizio del primo diritto d'acquisto affinché l'insieme dei Comuni possano acquisire da AET il 19.89% delle azioni SES entro il 31.12.2014. (218'839 azioni SES a 64.75214756 CHF per azione)	14,170
<u>Diritti d'Acquisto 2</u> Credito per l'esercizio del secondo diritto d'acquisto affinché l'insieme dei Comuni possano acquisire da AET un ulteriore 21% delle azioni di SES con effetto 1 gennaio 2016. (231'000 azioni SES a 64.75214756 CHF per azione).	14,958
Totale Diritti d'Acquisto 1 e 2	29,128
Credito eventuale per subentrare nei diritti d'acquisto 1 e 2 di quei comuni che dovessero rinunciarvi (15% di 29.128 mio CHF)	4,369
Totale credito richiesto	33,497

4.4. La richiesta di credito per il Comune di Brione s/Minusio e le conseguenze finanziarie.

Il Comune di Brione s/Minusio ha una quota di consumo medio di energia per gli anni 2010-2012 dello 0.7214% (Allegato 2 del Patto parasociale). Questa percentuale viene applicata per calcolare i Diritti d'Acquisto 1 e 2 del Comune di Brione s/Minusio che complessivamente può acquisire da AET 3'245 azioni di SES al costo di CHF 64.75214756 per azione (punto 1.2 del Patto Parasociale).

La richiesta di credito per il Comune di Brione s/Minusio è dunque la seguente:

Oggetto	Importo per il comune di Brione s/Minusio in CHF
Diritti d'Acquisto 1 1'579 azioni SES a CHF 64.75214756 per azione)	102'244.--
Diritti d'Acquisto 2 1'666 azioni SES a CHF 64.75214756 per azione)	107'878.--
Totale Diritti d'Acquisto 1 e 2	210'122.--
Credito eventuale, per subentrare nei diritti d'acquisto di quei comuni che dovessero rinunciarvi (15% di CHF 210'122)	31'518.--
Totale credito richiesto	241'640.--

E' pertanto chiesto un credito quadro di CHF 241'640.--. Il Municipio è competente per lo stanziamento dei singoli crediti d'impegno. L'investimento è finanziato con la liquidità del Comune. Circa le conseguenze finanziarie, si ritiene che questo investimento non abbia conseguenze dirette sulla gestione corrente in quanto il dividendo che sarà percepito dalle azioni SES dovrebbe coprire i costi per interessi del finanziamento (trattandosi di una partecipazione di carattere amministrativo, l'ammortamento non è dovuto fintanto che il valore delle azioni SES non subisce un deprezzamento).

5. Conclusioni.

Il Municipio ritiene che l'operazione sia molto interessante per svariati motivi. Dal profilo energetico il Comune potrà collaborare a determinare le infrastrutture e i servizi di approvvigionamento sul proprio territorio a favore della popolazione e delle aziende. Dal profilo economico potrà contribuire a mantenere e sviluppare l'indotto economico all'interno della Regione e da quello sociale salvaguardare e promuovere posti di lavoro qualificati. E dal punto di vista finanziario l'operazione appare vantaggiosa e sostenibile. L'investimento non dovrebbe gravare sulle finanze comunali in quanto i dividendi previsti dovrebbero coprire i relativi costi di finanziamento dello stesso.

Per concludere, considerato quanto precede e restando a vostra completa disposizione per fornirvi ogni ulteriore ragguglio, il Municipio invita l'Onorando Consiglio comunale a voler

RISOLVERE

1. **Il Municipio è autorizzato ad esercitare i diritti d'acquisto delle azioni SES detenute da AET e a sottoscrivere i relativi impegni.**
2. **E' concesso al Municipio un credito quadro di Fr. 241'640.--per l'esercizio dei diritti d'acquisto delle azioni SES detenute da AET.**
3. **Il Municipio è competente per lo stanziamento dei singoli crediti d'impegno.**
4. **Il credito decade se non è utilizzato nel termine di due anni dalla crescita in giudicato della presente risoluzione.**

Con la massima stima.

Per il Municipio:

Il Sindaco: <i>A. Ferrioli</i>		Il Segretario: <i>G. Cavalli</i>
-----------------------------------	---	-------------------------------------

Allegati: - Patto parasociale;
- Dettaglio diritti d'acquisto.

Patto parasociale

del [•]

tra **Azienda Elettrica Ticinese**, Viale Officina 10, CH-6501 Bellinzona ("AET"),

il **Comune di Biasca**, rappresentato dal Municipio di Biasca, via Lucomagno 14, CH-6710 Biasca,

il **Comune di Gambarogno**, rappresentato dal Municipio di Gambarogno, via Cantonale 138, CH-6573 Magadino,

il **Comune di Locarno**, rappresentato dal Municipio di Locarno, Piazza Grande 18, CH-6600 Locarno,

il **Comune di Losone**, rappresentato dal Municipio di Losone, via Municipio 7, CH-6616 Losone,

il **Comune di Minusio**, rappresentato dal Municipio di Minusio, via San Gottardo 60, CH-6648 Minusio

e il **Comune di Muralto**, rappresentato dal Municipio di Muralto, via Municipio 3, CH-6600 Muralto

(congiuntamente i "**Comuni Promotori**")

(AET e i Comuni Promotori congiuntamente gli "**Azionisti**" o le "**Parti**", singolarmente un "**Azionista**" o una "**Parte**")

concernente la Società Elettrica Sopracenerina SA (SES), Piazza Grande 5, CH-6601 Locarno

Indice

Elenco degli Allegati.....	3
Premesse	4
1 Azioni e struttura dell'azionariato di SES.....	5
1.1 In generale	5
1.2 Diritti d'acquisto dei Comuni	5
2 Finanziamento e politica dei dividendi di SES	6
3 Politica industriale di SES.....	6
4 Organi di SES.....	7
4.1 Assemblea Generale.....	7
4.2 Consiglio di Amministrazione.....	7
5 Trasferimenti di Azioni SES	7
5.1 In generale	7
5.2 Condizioni per l'acquisto da parte dei Comuni.....	8
5.3 Diritto di prelazione (<i>Right of First Refusal</i>).....	8
5.4 Diritto di seguito (<i>Tag Along Right</i>)	9
5.5 Entrata o uscita di un Comune (o frazione di Comune o situazioni simili)	9
6 Durata	10
7 Disposizioni generali	10
7.1 Clausola di completezza	10
7.2 Trasferimento del Patto Parasociale.....	10
7.3 Modifiche al Patto Parasociale.....	10
7.4 Nessuna rinuncia	10
7.5 Clausola salvatoria.....	11
7.6 Comunicazioni.....	11
7.7 Diritto applicabile.....	12
7.8 Foro / Clausola arbitrale	12
7.9 Esemplici	12
Allegato 1 – Definizioni.....	14
Allegato 2 – Numero di Diritti d'Acquisto conferiti da AET ai Comuni	15
Allegato 3 – Linee guida del piano industriale.....	16
Allegato 4 – Lettera di adesione al Patto Parasociale	18

Elenco degli Allegati

<u>Allegato 1</u>	Definizioni
<u>Allegato 2</u>	Numero di Diritti d'Acquisto conferiti da AET ai Comuni
<u>Allegato 3</u>	Linee guida del piano industriale
<u>Allegato 4</u>	Lettera di adesione al Patto Parasociale

Premesse

- A) Tramite SES Holding SA, Piazza Grande 5, CH-6601 Locarno (costituita sotto la ragione sociale PRH Holding SA, c/o Bär & Karrer SA, via Vegezzi 6, CH-6901 Lugano; "**SES Holding**"), AET e i Comuni di Biasca, Gambarogno, Locarno, Losone, Minusio e Muralto hanno acquistato il controllo della Società Elettrica Sopracenerina SA (SES), Piazza Grande 5, CH-6601 Locarno ("**SES**").
- B) Società Elettrica Sopracenerina SA (SES) è una società anonima di diritto svizzero, con sede a Locarno e un capitale azionario di CHF 16'500'000, suddiviso in 1'100'000 azioni nominative con un valore nominale di CHF 15 cadauna. SES è iscritta al Registro di commercio del Cantone Ticino con il numero d'ordine CH-509.3.000.041-6.
- C) SES Holding e SES intendono operare una fusione ai sensi dell'art. 3 cpv. 1 lett. LFus, mediante la quale SES incorpora SES Holding (la "**Fusione**"). In considerazione della Fusione, le Parti hanno deciso di sostituire il patto parasociale del 22 agosto 2013 concernente SES Holding con il presente patto parasociale concernente SES (il "**Patto Parasociale**").
- D) A seguito della Fusione, le azioni di SES sono detenute dalle Parti come segue:

	<i>% Azioni</i>	<i># Azioni</i>	<i>Capitale Azionario</i>
AET	70.89%	779'839	11'697'585
Comune di Biasca	4.25%	46'842	702'630
Comune di Gambarogno	0.13%	1'387	20'805
Comune di Locarno	8.65%	95'202	1'428'030
Comune di Losone	4.26%	46'839	702'585
Comune di Minusio	5.67%	62'320	934'800
Comune di Muralto	5.93%	65'232	978'480
<i>Azioni proprie SES</i>	<i>0.22%</i>	<i>2'339</i>	<i>35'085</i>
<i>Totale</i>	<i>100%</i>	<i>1'100'000</i>	<i>16'500'000</i>

- E) Il Patto Parasociale ha l'obiettivo di fissare i principi fondamentali delle relazioni tra le Parti nella loro qualità di azionisti di SES e i loro diritti e obblighi nei rapporti tra di loro e/o con SES. I termini in maiuscolo utilizzati nel Patto Parasociale vengono definiti nell'Allegato 1.
- F) Tutto ciò premesso, le Parti stipulano e convengono quanto segue:

1 Azioni e struttura dell'azionariato di SES

1.1 In generale

Il Patto Parasociale si applica a tutte le azioni presenti o future di SES che al momento dell'entrata in vigore del Patto Parasociale sono detenute da un Azionista o che nel corso della durata del Patto Parasociale vengono acquisite da un Azionista o una parte terza che aderirà al Patto Parasociale (le "**Azioni SES**"). A titolo di chiarezza, con la sottoscrizione della Lettera di adesione al Patto Parasociale (Allegato 4) una parte terza diventa una Parte ai sensi di questo Patto Parasociale.

Le Parti si impegnano a rispettare, in particolare in assemblea generale e nell'ambito del consiglio di amministrazione di SES, direttamente o indirettamente, le disposizioni del Patto Parasociale.

Nel caso di conflitti o discrepanze tra disposizioni del Patto Parasociale, dello statuto di SES o del regolamento d'organizzazione di SES, prevalgono tra le Parti le disposizioni di questo Patto Parasociale e, subordinatamente, quelle dello statuto, nella misura in cui tali conflitti o discrepanze riguardino diritti e obblighi tra le Parti e/o con SES.

1.2 Diritti d'acquisto dei Comuni

Fino al 31 dicembre 2014, i Comuni del comprensorio SES hanno il diritto di acquistare da AET, progressivamente, 218'839 Azioni SES, rappresentanti ca. il 19.89% delle Azioni SES emesse ("**Diritti d'Acquisto 1**"). A seguito dell'esercizio di tutti i Diritti d'Acquisto 1, la partecipazione di AET in SES rimarrebbe come minimo al 51% del totale delle Azioni SES emesse (= 561'000 Azioni SES).

Dal 1 gennaio 2015 fino al 31 marzo 2015, i Comuni del comprensorio SES avranno un ulteriore diritto d'acquisto su 231'000 Azioni SES detenute da AET (= 21% del totale delle Azioni SES emesse; "**Diritti d'Acquisto 2**"). I Diritti d'Acquisto 2 potranno essere esercitati solo sull'integralità del 21%. Ciò significa che i Comuni dovranno acquistare da AET complessivamente il 21% delle Azioni SES emesse, affinché i Diritti d'Acquisto 2 possano essere esercitati. In caso contrario AET ha la facoltà di mantenere la sua quota di maggioranza (51%) o di ridurla a piacimento (fino al 30%). In caso di esercizio integrale di tutti i Diritti d'Acquisto 1 e Diritti d'Acquisto 2, i Comuni deterranno quindi complessivamente il 69.78% delle Azioni SES e AET il 30%, il rimanente 0.22% essendo rappresentato dalle azioni detenute dalla SES stessa.

Il numero di Diritti d'Acquisto 1 e di Diritti d'Acquisto 2 che AET conferisce gratuitamente ai Comuni del comprensorio SES avviene sulla base dei consumi degli anni 2010, 2011 e 2012, come indicato all'Allegato 2. Ogni Diritto d'Acquisto 1 e ogni Diritto d'Acquisto 2 dà il diritto di acquistare un'Azione SES emessa. Il prezzo di esercizio sarà pari a CHF 64.75214756 per Azione SES, vale a dire il valore di costo per AET (CHF 63.79521927 = investimento di CHF 49'750'000 per le

49'750'000 azioni SES Holding che nella Fusione verranno scambiate con 779'839 Azioni SES), maggiorato dell'1.5%, al fine di remunerare il finanziamento di AET per il periodo dal 04 luglio 2013 al 31 dicembre 2013 (in assenza di dividendi per l'esercizio 2013), secondo il principio espresso nella Sezione 2 di questo Patto Parasociale. I Diritti d'Acquisto 1 e i Diritti d'Acquisto 2 conferiti ai Comuni del comprensorio di SES che non fanno parte del Patto Parasociale vengono conferiti come diritti in favore di terzi. Nel caso in cui un Comune – per qualunque motivo – non acquistasse le Azioni SES ad esso spettanti in base ai Diritti d'Acquisto di cui sopra, si applica per analogia la procedura di cui alla Sezione 5.3.

2 Finanziamento e politica dei dividendi di SES

La politica finanziaria di SES dovrà garantire un equilibrio finanziario sostenibile che permetta l'autofinanziamento di SES, e lo sviluppo di una corretta politica aziendale e, nel contempo, permetta ad AET ed ai Comuni di:

- sostenere i costi di finanziamento;
- ammortizzare il debito acceso presso terzi per finanziare l'investimento; e
- nel limite del possibile ottenere un'adeguata remunerazione del capitale investito.

A copertura dei costi di finanziamento per l'acquisto delle Azioni SES (sottoscrizione delle azioni SES Holding da parte di AET e dei Comuni Promotori e esercizio dei Diritti d'Acquisto da parte dei Comuni), le Parti intendono percepire un dividendo – nel rispetto dei principi sopra elencati – che remunererà di regola con un tasso del 3% annuo il proprio investimento. A titolo di chiarezza, il dividendo distribuito da SES è di spettanza delle Parti per l'intera durata del finanziamento da parte di queste ultime e gli altri Azionisti si impegnano a girare alla rispettiva Parte finanziatrice eventuali dividendi percepiti per il periodo del finanziamento (vedi anche Sezione 5.2).

Il credito di AET concesso a SES Holding per l'acquisto delle Azioni SES deve essere rimborsato non appena le capacità finanziarie di SES lo permettono.

Qualora l'autofinanziamento di SES non fosse sufficiente, le Parti si impegnano a procurare le necessarie risorse finanziarie in proporzione alle loro partecipazioni.

3 Politica industriale di SES

Le Parti si impegnano ad implementare le Linee guida del piano industriale di cui all'Allegato 3.

4 Organi di SES

Le Parti si impegnano a implementare in particolare i seguenti principi di *corporate governance* nello statuto e nel regolamento d'organizzazione di SES.

4.1 Assemblea Generale

Fino al 31 dicembre 2015, è prevista una maggioranza qualificata pari al 100% del capitale azionario emesso per la delibera di operazioni straordinarie quali ad esempio (i) la modifica dello scopo sociale; (ii) l'introduzione di azioni con diritto di voto privilegiato; (iii) la limitazione della trasferibilità delle azioni nominative; (iv) l'aumento autorizzato o condizionale del capitale azionario; (v) l'aumento del capitale con capitale proprio, mediante conferimento in natura o per un'assunzione di beni, e la concessione di vantaggi speciali; (vi) la limitazione o soppressione del diritto d'opzione; (vii) il trasferimento della sede; (viii) lo scioglimento; (ix) fusioni, scissioni, trasformazioni o acquisizioni; (x) la cessione della totalità o di una parte sostanziale degli attivi; (xi) la distribuzione di dividendi; e (xii) modifiche dello statuto. A partire dal 1° gennaio 2016, la maggioranza qualificata richiesta per la delibera delle operazioni straordinarie sopra elencate corrisponderà al 71% del capitale azionario emesso.

4.2 Consiglio di Amministrazione

Il consiglio di amministrazione di SES si compone fino a un massimo di 9 membri. Fintanto che AET manterrà almeno il 51% delle Azioni SES, le spetteranno 5 rappresentanti nel consiglio di amministrazione, mentre ai Comuni ne spetteranno 4. A compimento dell'esercizio integrale dei Diritti d'Acquisto 2 da parte dei Comuni, gli stessi avranno diritto a 6 rappresentanti e AET a 3.

Il consiglio di amministrazione istituirà una Commissione tecnica, il cui compito è di verificare la strategia e il piano d'investimenti di SES. La composizione della Commissione tecnica dovrà tenere conto di un'equa rappresentanza regionale. Un apposito regolamento ne disciplinerà il funzionamento.

5 Trasferimenti di Azioni SES

5.1 In generale

Le Parti si impegnano a non trasferire le proprie Azioni SES se non in conformità a quanto previsto nel Patto Parasociale.

Il trasferimento delle Azioni SES (vincolate come da statuto) richiede in ogni caso (i) l'approvazione del consiglio di amministrazione; (ii) la conformità con lo statuto di SES e il Patto Parasociale; e (iii) la sottoscrizione da parte del terzo acquirente della Lettera di adesione al Patto Parasociale (Allegato 4).

La messa in pegno o la concessione di qualsiasi diritto sulle Azioni SES sarà possibile solamente con l'accordo espresso di tutte le Parti, fatto salvo quanto previsto nel Patto Parasociale.

5.2 Condizioni per l'acquisto da parte dei Comuni

La cessione delle Azioni SES ai Comuni del comprensorio SES sarà soggetta:

- i) all'acquisto secondo le quote di cui alla Sezione 1.2, dei criteri di ripartizione delle Azioni SES di cui all'Allegato 2 e alla procedura di cui alla Sezione 5.3; e
- ii) alla sottoscrizione da parte del Comune acquirente della Lettera di adesione al Patto Parasociale (Allegato 4).

Le entrate (incluse quelle dovute all'esercizio dei Diritti d'Acquisto 1 e dei Diritti d'Acquisto 2 di cui alla Sezione 1.2) e le uscite nella compagine dell'azionariato di SES potranno essere stipulate durante l'anno ma avranno effetto solamente a partire dal 1° gennaio dell'anno successivo. La cessione avviene "ex dividendo", ovvero il dividendo inerente l'esercizio concluso prima dell'acquisto delle Azioni SES sarà di spettanza del cedente.

5.3 Diritto di prelazione (*Right of First Refusal*)

Fatti salvi i limiti di cui alla Sezione 5.1, nel caso in cui uno degli Azionisti di SES (il "**Cedente**") dovesse decidere di cedere tutte o una parte delle proprie Azioni SES (le "**Azioni Offerte**") a un potenziale acquirente (incluso a un Azionista; il "**Potenziale Acquirente**"), gli altri Azionisti (i "**Beneficiari**") beneficeranno di un diritto di prelazione (il "**Diritto di Prelazione**") come segue: (i) prioritariamente, i Comuni in proporzione della loro quota; (ii) in subordine, AET e (iii) in ultimo rango, gli altri eventuali Azionisti. Il Diritto di Prelazione di un determinato Comune "in proporzione della propria quota" viene calcolato dividendo il numero delle Azioni SES detenute dal Comune in questione con il numero delle Azioni SES detenute da tutti i Comuni ("**Pro-Quota**").

Il Diritto di Prelazione dovrà essere esercitato con le seguenti modalità:

- i) Il Cedente dovrà inviare ai Beneficiari con copia a SES una comunicazione (la "**Comunicazione di Trasferimento**") contenente:
 - (a) l'indicazione del numero delle Azioni Offerte e della percentuale del capitale azionario che le Azioni Offerte rappresentano;
 - (b) il prezzo e le altre condizioni a cui il Cedente intende vendere le Azioni Offerte al Potenziale Acquirente; e
 - (c) il nome e l'indirizzo del Potenziale Acquirente.

- ii) I Comuni dovranno esprimere la propria intenzione di esercitare Pro-Quota il Diritto di Prelazione mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno al Cedente con copia a SES entro 90 giorni dalla ricezione della Comunicazione di Trasferimento ed entro i successivi 30 giorni dovranno sottoscrivere con il Cedente un contratto per la cessione Pro-Quota delle Azioni Offerte, soggetto alla condizione sospensiva dell'approvazione del consiglio di amministrazione di SES.
- iii) Qualora entro il termine di 90 giorni di cui sopra un Comune non esprima la propria intenzione di esercitare Pro-Quota il Diritto di Prelazione o nel caso in cui entro il termine di 30 giorni di cui sopra un Comune non sottoscriva un contratto per la cessione Pro-Quota delle Azioni Offerte, il Diritto di Prelazione si intenderà non esercitato e gli altri Comuni beneficeranno di un ulteriore Diritto di Prelazione sulla quota delle Azioni Offerte, sulle quali non è stato esercitato il Diritto di Prelazione di cui sopra. Qualora entro i termini di cui sopra l'ulteriore Diritto di Prelazione non venisse esercitato, AET e, in subordine, gli altri eventuali Azionisti beneficeranno di un Diritto di Prelazione su tutte le Azioni Offerte, sulle quali i Comuni non hanno esercitato Pro-Quota il Diritto di Prelazione. Qualora anche questi ultimi Diritti di Prelazione non venissero esercitati, il Cedente sarà libero di trasferire tutte le Azioni Offerte alle condizioni indicate nella Comunicazione di Trasferimento per un periodo di 180 giorni, successivo, rispettivamente, alla scadenza del termine di 90 o 30 giorni.

5.4 Diritto di seguito (*Tag Along Right*)

Nel caso in cui uno o più Cedenti intendano cedere la maggioranza del capitale azionario di SES a un Potenziale Acquirente, il/i Cedente/i ha/hanno l'obbligo di far sì che gli altri Azionisti possano vendere a loro volta la loro partecipazione alle stesse condizioni offerte dal Potenziale Acquirente (il "**Diritto di Seguito**"). Resta riservato il Diritto di Prelazione di cui alla Sezione 5.3. Le disposizioni sulle modalità dell'esercizio del Diritto di Prelazione di cui alla Sezione 5.3 si applicano *mutatis mutandis* all'esercizio del Diritto di Seguito.

5.5 Entrata o uscita di un Comune (o frazione di Comune o situazioni simili)

Nel caso di entrata di un Comune (o frazione di Comune o situazioni simili) nel comprensorio SES, gli altri Comuni si impegnano a offrire Pro-Quota il diritto di acquisire una quota di Azioni SES corrispondente al relativo consumo medio del Comune entrante nel triennio precedente in rapporto al consumo di tutti i Comuni al prezzo di CHF 64.75214756 (= 63.79521927 + 1.5%) per Azione SES, a cui vanno (i) aggiunti gli utili (e sottratte le perdite) per Azione SES e (ii) sottratti eventuali dividendi per Azione SES, registrati a partire dal 1° gennaio 2014. Il prezzo di vendita sarà inoltre a partire da questa data adeguato al rincaro sulla base dell'indice nazionale dei prezzi al consumo, così come pubblicato dall'Ufficio federale di statistica (indice base: dicembre 2010 = 100 punti; gennaio 2014 = 98.6).

Nel caso di uscita di un Comune dal comprensorio SES, il Comune uscente si impegna a trasferire le proprie Azioni SES agli altri Azionisti di SES al prezzo previsto dal paragrafo precedente, nelle modalità descritte alla Sezione 5.3.

6 Durata

Il Patto Parasociale ha validità a partire dalla data in cui la Fusione acquisisce validità giuridica, avrà una durata iniziale di 10 anni e verrà rinnovato automaticamente, di volta in volta, per un periodo determinato di 10 anni.

Un Azionista può uscire dal Patto Parasociale se dà disdetta nella forma di cui alla Sezione 7.6 con un preavviso di 12 mesi. In questo caso si applica il Diritto di Prelazione degli altri Azionisti prescritto alla Sezione 5.3.

Sono riservate le decisioni degli organi legislativi ed esecutivi competenti.

7 Disposizioni generali

7.1 Clausola di completezza

Il Patto Parasociale, inclusi gli Allegati e le Premesse che sono da considerare quali parti integranti dello stesso, costituisce l'intero accordo tra le Parti e sostituisce qualsiasi altra precedente pattuizione o accordo, orale o scritto.

7.2 Trasferimento del Patto Parasociale

Nessuna delle Parti potrà trasferire o assegnare la totalità o parti del Patto Parasociale o di qualunque diritto o obbligazione ivi contenuti, a meno che le Parti non vi abbiano preventivamente acconsentito per iscritto.

7.3 Modifiche al Patto Parasociale

Qualsiasi modifica e/o integrazione al Patto Parasociale, inclusa la modifica di questa clausola, sarà valida e vincolante solo se stipulata per iscritto e controfirmata dalle Parti.

7.4 Nessuna rinuncia

L'impossibilità da parte delle Parti di ottenere l'adempimento di una condizione o obbligo del Patto Parasociale, l'attesa o la procrastinazione nel far valere dei diritti previsti dal Patto Parasociale così come il mancato esercizio totale o parziale degli stessi non può essere considerata come una rinuncia a tali condizioni, obblighi o diritti, né ne annullerà il diritto alla pretesa di un suo futuro mantenimento.

Per essere valida, una rinuncia deve essere dichiarata per iscritto.

7.5 Clausola salvatoria

L'eventuale invalidità di singole clausole del Patto Parasociale non ne determinerà la nullità totale, fermo l'impegno delle Parti di sostituire le clausole eventualmente invalide con pattuizioni quanto più equivalenti possibili.

7.6 Comunicazioni

Qualsiasi comunicazione richiesta o consentita dal Patto Parasociale dovrà essere effettuata per iscritto, a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno, eventualmente anticipata via telefax o e-mail, e dovrà essere indirizzata:

- | | |
|-----------------------------|---|
| Se a AET: | Azienda Elettrica Ticinese
Direzione
Viale Officina 10
CH-6501 Bellinzona

Fax: +41 (0)91 825 46 57
E-mail: info@aet.ch |
| Se al Comune di Biasca: | Municipio di Biasca
via Lucomagno 14
CH-6710 Biasca

Fax: +41 (0)91 874 39 21
E-mail: info@biasca.ch |
| Se al Comune di Gambarogno: | Municipio di Gambarogno
via Cantonale 138
CH-6573 Magadino

Fax: +41 (0)91 786 84 01
E-mail: comune@gambarogno.ch |
| Se al Comune di Locarno: | Municipio di Locarno
Piazza Grande 18
CH-6600 Locarno

Fax: +41 (0)91 751 11 77
E-mail: citta@locarno.ch |
| Se al Comune di Losone: | Municipio di Losone
via Municipio 7
CH-6616 Losone

Fax: +41 (0)91 785 76 01
E-mail: info@losone.ch |

Se al Comune di Minusio: Municipio di Minusio
via San Gottardo 60
CH-6648 Minusio

Fax: +41 (0)91 743 12 89
E-mail: cancelleria@minusio.ch

Se al Comune di Muralto: Municipio di Muralto
via Municipio 3
CH-6600 Muralto

Fax: +41 (0)91 735 89 85
E-mail: comune@muralto.ch

7.7 Diritto applicabile

Il Patto Parasociale è retto dal diritto sostanziale svizzero.

7.8 Foro / Clausola arbitrale

Tutte le controversie derivanti dal Patto Parasociale o comunque collegate allo stesso, ivi comprese quelle concernenti la validità, la nullità, la violazione o la fine del Patto Parasociale, saranno risolte in via definitiva mediante arbitrato secondo il Regolamento svizzero d'arbitrato internazionale dell'Istituzione Arbitrale delle Camere Svizzere in vigore alla data in cui la richiesta d'arbitrato è depositata secondo il detto Regolamento.

Il numero degli arbitri è tre. La sede dell'arbitrato è Locarno. Il procedimento arbitrale si svolge in italiano.

7.9 Esemplari

Uno per ciascuna Parte.

firme sulla prossima pagina

Firme

Azienda Elettrica Ticinese

Luogo / Data

Comune di Biasca

Luogo / Data

Comune di Gambarogno

Luogo / Data

Comune di Locarno

Luogo / Data

Comune di Losone

Luogo / Data

Comune di Minusio

Luogo / Data

Comune di Muralto

Luogo / Data

Allegato 1 – Definizioni

AET	ha il significato di cui alla pagina iniziale.
Allegato	un allegato a questo Patto Parasociale.
Azioni Offerte	ha il significato di cui alla Sezione 5.3.
Azioni SES	ha il significato di cui alla Sezione 1.1.
Azionista/i	ha il significato di cui alla pagina iniziale.
Beneficiari	ha il significato di cui alla Sezione 5.3.
Cedente	ha il significato di cui alla Sezione 5.3.
Comuni Promotori	ha il significato di cui alla pagina iniziale.
Comunicazione di Trasferimento	ha il significato di cui alla Sezione 5.3.
Diritti d'Acquisto 1	ha il significato di cui alla Sezione 1.20.
Diritti d'Acquisto 2	ha il significato di cui alla Sezione 1.20.
Diritto di Prelazione	ha il significato di cui alla Sezione 5.3.
Diritto di Seguito	ha il significato di cui alla Sezione 5.4.
Fusione	ha il significato di cui alla Premessa C).
Parte/i	ha il significato di cui alla pagina iniziale.
Patto Parasociale	questo patto parasociale concernente le azioni di SES.
Potenziale Acquirente	ha il significato di cui alla Sezione 5.3.
Premessa	una premessa di questo Patto Parasociale.
Pro-Quota	ha il significato di cui alla Sezione 5.3.
SES	ha il significato di cui alla Premessa A).
SES Holding	ha il significato di cui alla Premessa A).
Sezione	una sezione di questo Patto Parasociale.

Allegato 2 – Numero di Diritti d'Acquisto conferiti da AET ai Comuni

(vedi tabella allegata)

Allegato 3 – Linee guida del piano industriale

Obiettivi

1. Ottimizzazione dei **costi di rete, dell'energia e generali** a beneficio dei clienti finali
2. Miglioramento della **qualità dell'approvvigionamento e del servizio** nel comprensorio SES
3. Garantire e sviluppare **posti di lavoro qualificati** nel comprensorio SES
4. Sviluppo del concetto "**multiutility**" in SES, laddove sostenibile e auspicato anche dai Comuni
5. Migliore sfruttamento delle **sinergie** di tutti gli attori del settore elettrico per consolidare **l'autonomia cantonale** e per sviluppare **nuovi prodotti** per il mercato ticinese
6. Coinvolgere i Comuni del comprensorio SES nelle scelte di **politica energetica**

Contenuti principali del piano industriale

1. Ottimizzazione dei costi di rete, dell'energia e generali a beneficio dei clienti finali
 - a. Sviluppo e sfruttamento di sinergie in ambito strategico e operativo nelle reti, per esempio
 - definizione di un piano d'investimento decennale sulle reti
 - gestione e standardizzazione delle manutenzioni reti
 - sviluppo congiunto di nuove soluzioni in ambito smart grid, smart metering, contatori, ...
 - b. In ambito energia, per esempio
 - ottimizzazione copertura fabbisogno energia elettrica
 - ricerca di sinergie per la vendita a consumatori finali in Ticino e fuori Ticino
 - sviluppo di prodotti e servizi
 - partecipazione congiunta in progetti/società di produzione d'energia elettrica, sostenibili economicamente

- c. In ambito costi generali, per esempio
 - creazione di servizi al cliente complementari fra le aziende
 - standardizzazione di servizi in ambito informatico
 - ottimizzazione servizi ausiliari, di logistica e gestione materiali
2. Miglioramento della qualità dell'approvvigionamento e del servizio nel comprensorio SES
 - a. Garantire la migliore sicurezza di rete possibile su tutto il territorio
 - b. Ottimizzazione e coordinazione degli investimenti di rinnovo e sviluppo delle reti ai vari livelli
 - c. Rinnovo e riordino delle sottostazioni 50/16 kV nel comprensorio
3. Garantire e sviluppare posti di lavoro qualificati nel comprensorio SES
 - a. Valorizzazione delle competenze professionali, secondo le mutate esigenze della clientela e del mercato; sviluppo di nuovi profili professionali per assecondare piani di sviluppo
 - b. Riassorbimento del know how attualmente delegato all'azionista Alpiq
 - c. Valutazione per una squadra unica di manutenzione impianti di risalita a fune per tutti gli impianti di AET, OFIMA, OFIBLE, SES
4. Sviluppo del concetto "multiutility" in SES a beneficio della clientela e dell'azienda stessa
 - a. sviluppo del prodotto calore e delle reti di teleriscaldamento tramite Calore SA: approfondimento dei vari progetti scegliendo i vettori ideali (secondo intendimenti PEC, con corretta ponderazione dei criteri economici)
 - b. sviluppo di progetti di risparmio di energia e consulenza ai clienti (modello AENEC e Enertì da affinare e ampliare) e ai Comuni (concetto "Città dell'energia"), collaborando con tutti gli attori cantonali coinvolti (Enertì, SUPSI, ...)
 - c. offerta ai Comuni di servizi per la gestione degli acquedotti (sorveglianza, picchetto, pulizia, manutenzione, fatturazione, ...)
5. Migliore sfruttamento delle sinergie di tutti gli attori del settore elettrico per consolidare l'autonomia cantonale e per sviluppare nuovi prodotti per il mercato ticinese
 - a. Esaminare la possibilità di un concetto comune in ambito elettromobilità
 - b. Allineamento delle condizioni applicate a prodotti/servizi complementari
 - c. Sviluppo di prodotti combinati energia elettrica/energia termica, specie per clienti industriali

Allegato 4 – Lettera di adesione al Patto Parasociale

[CARTA INTESTATA DEL COMUNE]

Società Elettrica Sopracenerina SA (SES)
Piazza Grande 5
CH-6601 Locarno

[LUOGO, DATA]

Lettera di adesione al Patto Parasociale concernente SES

Egregi Signori

Abbiamo ricevuto una copia del Patto Parasociale concernente SES sottoscritto in data [DATA] (il "Patto Parasociale", Allegato).

I termini in maiuscolo utilizzati in questa lettera hanno il significato ad essi attribuito nel Patto Parasociale.

Il Comune di [COMUNE] intende acquistare [NUMERO] azioni nominative di Società Elettrica Sopracenerina SA (SES), Piazza Grande 5, CH-6601 Locarno.

Se, e nella misura in cui il prospettato acquisto avrà effetto, il Comune di [COMUNE] dichiara di aderire irrevocabilmente ed incondizionatamente al Patto Parasociale con tutti i diritti e gli obblighi ivi connessi.

Qualsiasi comunicazione richiesta o consentita dal Patto Parasociale dovrà essere indirizzata a: Comune di [COMUNE], [INDIRIZZO], [FAX], [E-MAIL].

Cordiali saluti

Comune di [COMUNE]

Allegato

Allegato 2 - Numero di Diritti d'Acquisto conferiti da AET ai Comuni

	Comune	Media kWh	% kWh	Diritti d'Acq. 1	Diritti d'Acq. 2	Totale Diritti d'Acq.	Azioni SES già detenute	Totale azioni SES	in % del cap. az.
1	Acquarossa	13'534'438	2.0409%	4'466	4'715	9'181		9'181	0.83%
2	Avegno-Gordevio	9'192'007	1.3861%	3'033	3'202	6'235		6'235	0.57%
3	Biasca	46'581'710	7.0242%	15'372	16'226	31'598	46'842	78'440	7.13%
4	Blenio	13'473'033	2.0316%	4'446	4'693	9'139		9'139	0.83%
5	Bodio	5'728'385	0.8638%	1'890	1'996	3'886		3'886	0.35%
6	Bosco Gurin	1'440'911	0.2173%	475	502	977		977	0.09%
7	Brione s. Minusio	4'784'210	0.7214%	1'579	1'666	3'245		3'245	0.30%
8	Brione Verzasca	1'508'527	0.2275%	498	525	1'023		1'023	0.09%
9	Brissago	20'419'493	3.0791%	6'738	7'113	13'851		13'851	1.26%
10	Campo Vallemaggia	695'962	0.1049%	230	242	472		472	0.04%
11	Castaneda	1'601'256	0.2415%	528	558	1'086		1'086	0.10%
12	Centovalli	9'417'592	1.4201%	3'108	3'280	6'388		6'388	0.58%
13	Cerentino	589'749	0.0889%	195	205	400		400	0.04%
14	Cevio	8'659'248	1.3057%	2'858	3'016	5'874		5'874	0.53%
15	Claro	10'690'756	1.6121%	3'528	3'724	7'252		7'252	0.66%
16	Corippo	156'107	0.0235%	52	54	106		106	0.01%
17	Cresciano	3'477'759	0.5244%	1'148	1'211	2'359		2'359	0.21%
18	Cugnasco-Gerra	12'909'313	1.9466%	4'260	4'497	8'757		8'757	0.80%
19	Dalpe	2'031'553	0.3063%	670	708	1'378		1'378	0.13%
20	Frasco	724'330	0.1092%	239	252	491		491	0.04%
21	Gambarogno	38'634'848	5.8258%	12'749	13'458	26'207	1'387	27'594	2.51%
22	Giornico	8'409'619	1.2681%	2'775	2'929	5'704		5'704	0.52%
23	Gordola	21'222'986	3.2003%	7'003	7'393	14'396		14'396	1.31%
24	Gresso	296'630	0.0447%	98	103	201		201	0.02%
25	Grono	7'226'220	1.0897%	2'385	2'517	4'902		4'902	0.45%
26	Gudo	3'733'289	0.5630%	1'232	1'300	2'532		2'532	0.23%
27	Iragna	3'821'974	0.5763%	1'261	1'331	2'592		2'592	0.24%
28	Isomo	2'132'607	0.3216%	704	743	1'447		1'447	0.13%
29	Lavertezzo	11'993'719	1.8086%	3'958	4'178	8'136		8'136	0.74%
30	Lavizzara	4'473'967	0.6746%	1'476	1'559	3'035		3'035	0.28%
31	Linescio	419'099	0.0632%	138	146	284		284	0.03%
32	Locarno	131'427'348	19.8182%	43'370	45'780	89'150	95'202	184'352	16.76%
33	Lodrino	8'891'579	1.3408%	2'934	3'097	6'031		6'031	0.55%
34	Losone	42'267'886	6.3737%	13'948	14'723	28'671	46'839	75'510	6.86%
35	Maggia	15'200'968	2.2922%	5'016	5'295	10'311		10'311	0.94%
36	Mergoscia	1'262'594	0.1904%	417	440	857		857	0.08%
37	Minusio	34'219'949	5.1601%	11'292	11'920	23'212	62'321	85'533	7.78%
38	Moleno	498'150	0.0751%	164	174	338		338	0.03%
39	Mosogno	308'317	0.0465%	102	107	209		209	0.02%
40	Muralto	20'235'789	3.0514%	6'678	7'049	13'727	65'231	78'958	7.18%
41	Onsernone	1'921'614	0.2898%	634	669	1'303		1'303	0.12%
42	Orselina	7'931'654	1.1960%	2'617	2'763	5'380		5'380	0.49%
43	Osogna	4'492'431	0.6774%	1'482	1'565	3'047		3'047	0.28%
44	Personico	3'378'913	0.5095%	1'115	1'177	2'292		2'292	0.21%
45	Pollegio	3'029'227	0.4568%	1'000	1'055	2'055		2'055	0.19%
46	Prato Leventina	3'203'883	0.4831%	1'057	1'116	2'173		2'173	0.20%
47	Preonzo	16'754'421	2.5264%	5'529	5'836	11'365		11'365	1.03%
48	Quinto	10'693'615	1.6125%	3'529	3'725	7'254		7'254	0.66%
49	Ronco s. Ascona	7'977'986	1.2030%	2'633	2'779	5'412		5'412	0.49%
50	Roveredo	14'372'334	2.1672%	4'743	5'006	9'749		9'749	0.89%
51	San Vittore	12'274'429	1.8509%	4'050	4'276	8'326		8'326	0.76%
52	Santa Maria	839'985	0.1267%	277	293	570		570	0.05%
53	Serravalle	10'051'087	1.5156%	3'317	3'501	6'818		6'818	0.62%
54	Sobrio	1'357'776	0.2047%	448	473	921		921	0.08%
55	Sonogno	1'186'641	0.1789%	392	413	805		805	0.07%
56	Tenero-Contra	22'855'555	3.4464%	7'542	7'961	15'503		15'503	1.41%
57	Terre di Pedemonte*	13'727'424	2.0700%	4'530	4'782	9'312		9'312	0.85%
58	Vergeletto	1'041'693	0.1571%	344	363	707		707	0.06%
59	Vogorno	1'780'043	0.2684%	587	620	1'207		1'207	0.11%
	Totale comuni	663'164'588	100.0000%	218'839	231'000	449'839	317'822	767'661	69.79%
	6 Comuni diretti			317'822		317'822			
	Azioni AET			561'000		330'000		330'000	30.00%
	Azioni proprie			2'339		2'339		2'339	0.21%
	Totale capitale azionario			1'100'000		1'100'000		1'100'000	100.00%

Azioni SES detenute a seguito della Fusione:

AET	779'839
Biasca	46'842
Gambarogno	1'387
Locarno	95'202
Losone	46'839
Minusio	62'321
Muralto	65'231
Totale detenute	1'097'661
Azioni proprie SES	2'339
Totale Azioni SES	1'100'000

Calcolo del totale dei Diritti d'Acquisto:

Totale Azioni SES	1'100'000	1'100'000
Azioni proprie SES	-2'339	-2'339
Azioni SES Comuni Promotori	-317'822	-317'822
Comuni diritti d'acquisto 1		-218'839
Quota AET (51%)	-561'000	-330'000
Numero Diritti d'Acquisto	218'839	231'000

* Il Comune di Terre di Pedemonte è nato dall'aggregazione fra i Comuni di Cavigliano, Tegna e Verscio.

